

NETWORK **DIGITAL 360**

I NOSTRI SERVIZI




[Digital Economy](#) [Telco](#) [Industria 4.0](#) [PA Digitale](#) [Space economy](#)

ACCEDI



INNOVAZIONE

Pnrr, il Dipartimento per la Trasformazione digitale si riorganizza

Home > Digital Economy

Condividi questo articolo



Il Gazzetta il decreto che affida all'unità di missione nuove competenze di gestione e monitoraggio dei progetti del Piano nazionale. Al fondo Repubblica digitale assegnati 10 milioni di euro

01 Giu 2022

Federica Meta
 Giornalista


10 Maggio

Partecipa al più grande evento di Business, Sales & Marketing B2B!



Argomenti del webinar

[#digitalsales](#) [#digitaltransformation](#)
[#inboundmarketing](#)
[#marketingautomation](#)
[#marketingb2b](#)
[crm](#)
[DigitalMarketing](#)
[marketing](#)
[Pnrr](#)
[trade](#)
[vendite](#)

Il webcast sarà disponibile a breve

Argomenti trattati

Aziende

[D](#) dipartimento trasformazione

 digitale
 Approfondimenti

[P](#) Pnrr

Articoli correlati

INNOVAZIONE

Competenze digitali, Colao: "Pnrr strumento chiave per gli investimenti"

13 Apr 2022

L'INIZIATIVA

Via alla riorganizzazione della task force del Dipartimento per la trasformazione digitale che si occuperà dei progetti

Pnrr. È stato pubblicato in Gazzetta il decreto che modifica l'organizzazione dell'unità di missione.

Il provvedimento affida all'unità di missione del Dipartimento anche il coordinamento, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione per i programmi spaziali e aerospaziali la cui titolarità è stata assegnata al Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale. Inoltre punta ad ottimizzare le funzioni di gestione e monitoraggio anche in relazione agli investimenti relativi al Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr.

Indice degli argomenti

- Cosa prevede il decreto
- Il fondo per la Repubblica Digitale

Cosa prevede il decreto

Il Servizio 1 di gestione e monitoraggio dell'unità di missione svolge funzioni di coordinamento e gestione delle attività connesse all'attuazione di investimenti e riforme relativi, tra gli altri, alle infrastrutture digitali per gli avvisi rivolti alle PA centrali e quelli per la migrazione al cloud. Competenza anche su interoperabilità, servizi di cittadinanza digitale ed e-skill. Il Servizio 2 di gestione e monitoraggio si occupa di Polo Strategico nazionale e della cybersecurity nonché di trasformazione digitale della PA e del piano Italia 5G. Focus anche sui progetti di sanità e scuola connessa. Al Servizio 2 anche la competenza sui progetti spaziali.

INFOGRAFICA

Migliora la supervisione della produzione e rendi più efficienti le operazioni. Scopri come!



Pnrr, come accedere ai fondi? Ecco la piattaforma digitale su misura di imprese

21 Mar 2022

LA SELEZIONE

Pnrr, il Dipartimento per la trasformazione digitale a caccia di 80 esperti

11 Feb 2022

PILLAR CONTENT

Pnrr e Sanità in Italia: novità e spinta del digitale, cosa cambia

11 Feb 2022

 Vodafone Business **LAB**

Retail

Sanità

Manufacturing



1 di 6



White Paper

Smart Healthcare: tecnologia e IoT per migliorare il sistema di

11 Gen 2022



Argomenti del whitepaper

PNRR

Sanità digitale

Smart Healthcare

Transizione Digitale

Scaricalo gratis!

IoT

Manifatturiero/Produzione

Leggi l'informativa sulla privacy**E-mail**

- Consente l'invio di comunicazioni promozionali inerenti i prodotti e servizi di soggetti terzi rispetto alle Contitolari che appartengono al ramo manifatturiero, di servizi (in particolare ICT) e di commercio, con modalità di contatto automatizzate e tradizionali da parte dei terzi medesimi, a cui vengono comunicati i dati.**

[Scarica l'Infografica](#)

Entrambi i servizi vigilano, si legge nel decreto, “affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del Pnrr, istruisce le domande di rimborso dei soggetti attuatori degli investimenti del Pnrr e garantisce la gestione amministrativo-contabile degli interventi del Piano per gli investimenti complementari”.

Modifiche anche alle funzioni del Servizio 3 per il circuito finanziario, la rendicontazione e il controllo che provvede agli interventi assegnati a diverso titolo alla competenza del Dipartimento agli nell’ambito del Pnrr o del Piano nazionale per gli investimenti complementari, a trasmettere al Servizio centrale per il Pnrr i dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea. La task force riceve e controlla le domande di rimborso dei soggetti attuatori istruite dai Servizi 1 e 2, si accerta della regolarità delle procedure e delle spese nonché del conseguimento di milestone e target in coerenza con gli impegni assunti.

Il Servizio 3, inoltre, provvede a trasmettere al Servizio centrale per il Pnrr i dati raccolti dai Servizi 1 e 2 di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme attribuiti a diverso titolo alla competenza del Dipartimento nell’ambito del Pnrr o del Piano nazionale per gli investimenti complementari, nonché l’avanzamento dei relativi obiettivi intermedie finali.

Il fondo per la Repubblica Digitale

In Gazzetta anche il decreto che assegna 10 milioni di euro al fondo per la Repubblica digitale.

A gennaio su iniziativa del **Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale**, del **Ministero dell'economia e delle finanze** e di **Acri, Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio**, è stato siglato il protocollo d'intesa che definisce le modalità d'intervento del **Fondo per la Repubblica Digitale**, con il quale si punta a investire **circa 350 milioni di euro**, tra il 2022 e il 2026, per finanziare **progetti di formazione e inclusione digitale**, con lo scopo di accrescere le **competenze digitali** degli italiani.

Il dato di partenza che motiva l'intervento è il **58% di italiani tra i 16 e i 74 anni**, pari a 26 milioni di cittadini, che, stando alle più recenti rilevazioni del Digital Economy and Society Index della Commissione Europea, non dispongono delle competenze digitali di base. Un dato decisamente allarmante, specie se comparato alla media di riferimento europea, pari al 42%, che, scrivono i firmatari del protocollo, "produce un impatto non solo sulla reale 'cittadinanza digitale', ovvero sull'accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione da parte di tutti i cittadini, ma determina anche uno dei maggiori freni allo sviluppo del Paese".

Da qui la scelta di istituire il Fondo per la Repubblica Digitale, con il quale si proverà a mutuare la positiva esperienza del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, selezionando progetti di formazione e inclusione digitale da finanziare tramite appositi bandi. Ad essi potranno partecipare **soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro e soggetti del Terzo settore**, da soli o in partnership.



@RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo 1 di 5

CORCOM

Seguici 







